

LUNEDÌ 2 Gb 19,1.23-27a; Sal 26; Rm 5,5-11; Gv 6,37-40	COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA
MARTEDÌ 3 Fil 2,5-11; Sal 21; Lc 14,15-24	ORE 8.00: S.MESSA Antonia, Rodolfo e fam. def. ORE 18.00: S.MESSA
MERCOLEDÌ 4 Fil 2,12-18; Sal 26; Lc 14,25-33	S. CARLO BORROMEO ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Bice
GIOVEDÌ 5 Fil 3,3-8a; Sal 104; Lc 15,1-10	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Pietro, Angela, Rosolo e Bianca
VENERDÌ 6 Fil 3,17 - 4,1; Sal 121; Lc 16,1-8	ORE 8.00: S.MESSA ORE 15.30: S.MESSA al Cimitero ORE 18.00: S.MESSA Salvadeni Francesca e Patrini Dante
SABATO 7 Fil 4,10-19; Sal 111; Lc 16,9-15	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Dossena Giuseppe; Agostino; Immacolata; Bruno; Giannina
DOMENICA 8 Sap 6,12-16; Sal 62; 1Ts 4,13-18; Mt 25,1-13	XXXII DOMENICA TEMPO ORDINARIO ORE 8.30: S.MESSA ORE 10.00: S.MESSA Doldi Giuseppe e Santino; Mazzocchi Ernesto e Codazzi Agostina ORE 17.15: Vespro ORE 18.00: S.MESSA De Maestri Palma



COMUNITÀ PARROCCHIALE
SANTA MARIA ASSUNTA IN OMBRIANO

FOGLIO SETTIMANALE 2 - 8 novembre

La Solennità di tutti i Santi. La vita dei santi ci testimonia, che è possibile vivere appassionatamente in mezzo alla complessità del presente, senza lasciare da parte il mandato apostolico: «Risplendete come astri nel mondo» (*Fil* 2,15). La vita si illumina quando uno scopre dentro di sé questa verità: sono chiamato da Dio, ho una vocazione, ho una missione, la mia vita serve a qualcosa più grande di me stesso! Ogni singola creatura ha un ruolo da svolgere. Il contributo che ciascuno ha da offrire è di valore unico, Ciò che Dio desidera più di ogni altra cosa per ciascuno di noi è che diventiamo santi.

La Commemorazione di tutti i Defunti. La Commemorazione di tutti i fedeli defunti ci porta il mistero di Gesù che è morto e risorto ancora più vicino. La preoccupazione di Dio di non perdere nessuno, infatti, la conosciamo dall'interno ogni volta che la morte sembra farci perdere per sempre una voce, un volto, un mondo intero. Nella memoria viva di Gesù, persino chi nessuno ricorda, anche chi la storia sembra avere cancellato, appare nella sua infinita dignità.

In settimana abbiamo celebrato i funerali di Santina Franceschini a Ombriano e Bonizzi Giannina ai Sabbioni. Ricordiamole nella preghiera

- **Lunedì 2 novembre, ore 15.00 ai Sabbioni:**
Tombola per pensionati ed anziani.
- **Martedì 3 novembre, ore 20.45 a Ombriano:**
Adorazione eucaristica Comunitaria.
- **Mercoledì 4 novembre, ore 21.00 a S. Bartolomeo:**
Incontro cittadino coordinamento Caritas.
- **Giovedì 5 novembre, ore 21.30 a Ombriano:**
Consiglio degli Oratori Ragazzi.
- **Venerdì 6 novembre, ore 15.30:** S. Messa al Cimitero Maggiore a suffragio di tutti i defunti della nostra Unità Pastorale.
- **Sabato 7 novembre, ore 17.00 ai Sabbioni:**
Incontro gruppo famiglie Junior.
- **Domenica 8 novembre, nella serata a Ombriano:**
Incontro Animatori Grest.
- **Lunedì 9 novembre, ore 21.00 ai Sabbioni:**
Consiglio Pastorale dell'Unità Pastorale.

SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

Dal Vangelo secondo Matteo (*Mt 5,1-12a*)

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito,

perché di essi è il regno dei cieli.

Beati quelli che sono nel pianto,

perché saranno consolati.

Beati i miti,

perché avranno in eredità la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,

perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi,

perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore,

perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace,

perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per la giustizia,

perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

Quel Dio che ha scelto come beati gli ultimi

Beato l'uomo, prima parola del primo salmo. Cui fa eco la prima parola del primo discorso di Gesù, sulla montagna: Beati i poveri. Cosa significa beato, questo termine un po' desueto e scolorito? La mente corre subito a sinonimi quali: felice, contento, fortunato. Ma il termine non può essere compreso solo nel mondo delle emozioni, impoverito a uno stato d'animo aleatorio. Indica invece uno stato di vita, consolida la certezza più umana che abbiamo e che tutti ci compone in unità: l'aspirazione alla gioia, all'amore, alla vita. Beati, ed è come dire: in piedi, in cammino, avanti, voi poveri, Dio cammina con voi; su, a schiena dritta, non arrendetevi, voi non violenti, siete il futuro della terra; coraggio, alzati e getta via il mantello del lutto, tu che piangi; non lasciarti cadere le braccia, tu che produci amore.

Profondità alla quale non arriverò mai, Vangelo che continua a stupirmi e a sfuggirmi, eppure da salvare a tutti i costi; nostalgia prepotente di un mondo fatto di pace e sincerità, di giustizia e cuori puri, un tutt'altro modo di essere vivi. Le beatitudini non sono un precetto in più o un nuovo comandamento, ma la bella notizia che Dio regala gioia a chi produce amore, che se uno si fa carico della felicità di qualcuno, il Padre si farà carico della sua felicità. Vostro è il regno: il Regno è dei poveri perché il Re si è fatto povero. La terra è dei miti perché il potente si è fatto mite e umile. A questa terra, imbevuta di sangue (il sangue di tuo fratello grida a me dal suolo), pianeta di tombe, chi regala futuro? Chi è più armato, più forte, più spietato? O non invece il tessitore di pace, il non violento, il misericordioso, chi si prende cura? La seconda dice: Beati quelli che sono nel pianto. La beatitudine più paradossale: lacrime e felicità mescolate assieme, ma non perché Dio ami il dolore, ma nel dolore egli è con te. Un angelo misterioso annuncia a chiunque piange: il Signore è con te. Dio è con te, nel riflesso più profondo delle tue lacrime per moltiplicare il coraggio; in ogni tempesta è al tuo fianco, forza della tua forza, argine alle tue paure. Come per i discepoli colti di notte dalla burrasca sul lago, Lui è lì nella forza dei rematori che non si arrendono, nelle braccia salde sulla barra del timone, negli occhi della vedetta che cercano l'aurora. Gesù annuncia un Dio che non è imparziale, ha le mani impigliate nel folto della vita, ha un debole per i deboli, incomincia dagli ultimi della fila, dai sotterranei della storia, ha scelto gli scarti del mondo per creare con loro una storia che non avanzi per le vittorie dei più forti, ma per semine di giustizia e per raccolti di pace.

p. Ermes Ronchi

Preghiera

Signore Gesù,

Tu che hai proclamato beati i poveri,

donaci un cuore semplice e libero dagli idoli del mondo,
perché possiamo cercare la vera ricchezza nel tuo amore.

Tu che hai detto beati gli affamati,

sazia la nostra fame di giustizia,

rendici capaci di condividere con chi è nel bisogno,

e di cercare il nutrimento che viene dalla tua Parola.

Tu che hai consolato i piangenti,

asciuga le nostre lacrime

e donaci la speranza che viene dalla tua risurrezione.

Fa' che sappiamo essere vicini a chi soffre,

portando luce dove regna la tristezza.